

La liturgia dell'Avvento pone così in luce come la Chiesa dia voce all'attesa di Dio profondamente inscritta nella storia dell'umanità; **un'attesa purtroppo spesso soffocata o deviata verso false direzioni**. Corpo misticamente unito a Cristo Capo, la Chiesa è sacramento, cioè segno e strumento efficace anche di questa attesa di Dio. In una misura nota a Lui solo la comunità cristiana può affrettarne l'avvento finale, aiutando l'umanità ad andare incontro al Signore che viene. E fa questo prima di tutto, ma non solo, **con la preghiera**. Essenziali e inseparabili dalla preghiera sono poi le **"buone opere"**, come ricorda l'orazione di questa Prima Domenica d'Avvento, con la quale chiediamo al Padre celeste di suscitare in noi "la volontà di andare incontro con le buone opere" al Cristo che viene. In questa prospettiva l'Avvento è più che mai adatto ad essere un tempo vissuto in comunione con tutti coloro - e grazie a Dio sono tanti - che sperano in un mondo più giusto e più fraterno. In questo impegno per la giustizia possono in qualche misura ritrovarsi insieme uomini di ogni nazionalità e cultura, credenti e non credenti. Tutti infatti sono animati da un anelito comune, seppure diverso nelle motivazioni, verso un futuro di giustizia e di pace.

La pace è la meta a cui aspira l'intera umanità! **Per i credenti "pace" è uno dei più bei nomi di Dio, che vuole l'intesa di tutti i suoi figli**. Un canto di pace è risuonato nei cieli quando Dio si è fatto uomo ed è nato da donna, nella pienezza dei tempi (cfr Gal 4, 4). Iniziamo dunque questo nuovo Avvento - tempo donatoci dal Signore del tempo - **risvegliando nei nostri cuori l'attesa del Dio-che-viene** e la speranza che **il suo Nome sia santificato, che venga il suo Regno** di giustizia e di pace, che **sia fatta la sua Volontà** come in Cielo, così in terra.

Lasciamoci guidare, in questa attesa, dalla Vergine Maria, Madre del Dio-che-viene, Madre della Speranza. Ella, che tra pochi giorni celebreremo Immacolata, ci ottenga di essere trovati santi e immacolati nell'amore alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo, al quale, con il Padre e lo Spirito Santo, sia lode e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Tratto dall'omelia ai Primi Vespri della I Domenica di Avvento di Benedetto XVI, 26/11/2005

AVVISI

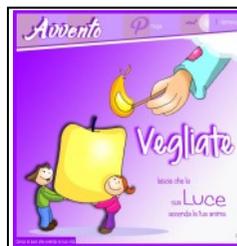
Domenica 29 novembre coincide con l'inizio della Novena all'immacolata Concezione che si celebrerà in parrocchia ogni giorno alle ore 18.30, al Perpetuo Soccorso al termine della Messa Vespertina.

Venerdì 4 dicembre - memoria liturgica di S. Barbara e Primo Venerdì del mese con adorazione e confessioni come da programma in entrambe le chiese.

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.30—10.30 | 16.00—17.00 | GIOVEDÌ 18.15 - 19.00
 telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**

Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



Sperate!

29 Novembre 2020

I di Avvento



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

AVVENTO - TEMPO DEL DIO CHE VIENE

"Date l'annuncio ai popoli:

*Ecco, **Dio viene**,
 il nostro Salvatore".*

All'inizio di un nuovo ciclo annuale, la liturgia invita la Chiesa a rinnovare il suo annuncio a tutte le genti e lo riassume in due parole: *"Dio viene"*. Questa espressione così sintetica contiene una forza di suggestione sempre nuova. Fermiamoci un momento a riflettere: non viene usato il passato - Dio è venuto -, né il futuro - Dio verrà -, ma il presente: "Dio viene". Si tratta, a ben vedere, di un presente continuo, cioè di un'azione sempre in atto: è avvenuta, avviene ora e avverrà ancora. In qualunque momento, "Dio viene". Il verbo "venire" appare qui come un verbo "teologico", addirittura "teologale", perché dice qualcosa che riguarda la natura stessa di Dio. Annunciare che **"Dio viene"** equivale, pertanto, ad annunciare semplicemente Dio stesso, attraverso un suo tratto essenziale e qualificante: il suo essere **il Dio-che-viene**.

L'Avvento richiama i credenti a prendere coscienza di questa verità e ad agire in conseguenza. Risuona come un appello salutare nel ripetersi dei giorni, delle settimane, dei mesi: **Svegliati!** Ricordati che **Dio viene! Non ieri, non domani, ma oggi, adesso!** L'unico vero Dio, "il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe", non è un Dio che se ne sta in cielo, disinteressato a noi e alla nostra storia, ma è il-Dio-che-viene. **È un Padre che mai smette di pensare a noi e, nel rispetto estremo della nostra libertà, desidera incontrarci e visitarci; vuole venire, dimorare in mezzo a noi, restare con noi.** Il suo "venire" è spinto dalla volontà di liberarci dal male e dalla morte, da tutto ciò che impedisce la nostra vera felicità. *Dio viene a salvarci.*

I Padri della Chiesa osservano che il "venire" di Dio - continuo e, per così dire, connaturale al suo stesso essere - si concentra nelle *due principali venute di Cristo*, quella della sua Incarnazione e quella del suo ritorno glorioso alla fine della storia (cfr Cirillo di Gerusalemme, *Catechesi* 15, 1: PG 33, 870). Tra queste due venute "manifeste" se ne può individuare *una terza*, che san Bernardo chiama "intermedia" e "occulta", la quale avviene nell'anima dei credenti e getta come un "ponte" tra la prima e l'ultima. "Nella prima - scrive san Bernardo - Cristo fu nostra redenzione, nell'ultima si manifesterà come nostra vita, **in questa è nostro riposo e nostra consolazione"** (*Disc. 5 sull'Avvento*, 1).

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 29 Novembre <i>I di Avvento</i>	08.00	Solla Gesuino e Frau Maria
	09.30	Collu Vincenza e Mameli Giulio
	11.00	Fenu Roberto (4° anniv)
	16.30	<i>Prima Confessione dei bambini (3° gruppo)</i>
	18.30	<i>Inizio Novena Immacolata Concezione</i>
Lunedì 30 Novembre <i>S. Andrea</i>	17.30	Nina Pilloni (7° mese)
	18.30	<i>Novena Immacolata Concezione</i>
Martedì 1 Dicembre <i>B. Antonio Bonfadini</i>	09.00	<i>In S. Lucia:</i> S. Messa
	17.30	Teresa Pilia (trigesimo)
	18.30	<i>Novena Immacolata Concezione</i>
Mercoledì 2 Dicembre <i>S. Viviana</i>	09.00	<i>In S. Giovanni:</i> S. Messa
	17.30	Annica Casti (esequie - trigesimo)
	18.30	<i>Novena Immacolata Concezione</i>
Giovedì 3 Dicembre <i>S. Francesco Saverio</i>	17.30	Francesco Spiga (1° anniv), Antonio (16° anniv) e Clementina
	18.30	<i>Novena Immacolata Concezione</i>
Venerdì 4 Dicembre <i>S. Barbara</i>		<u>ADORAZIONE EUCARISTICA</u>
		Confessioni 15.30 - 17.00 18.15 - 19.00
	15.00	<i>Esposizione del Santissimo Sacramento e adorazione comunitaria (Apostolato della Preghiera)</i>
	17.00	<i>Vespri e benedizione</i>
	17.30	In onore del Sacro Cuore e di S. Barbara
	18.30	<i>Novena Immacolata Concezione</i>
Sabato 5 Dicembre <i>Beato Bartolomeo</i>	16.30	Giuseppe Pillittu (esequie - trig.) e Salvatore
	17.30	In ringraziamento
Domenica 6 Dicembre <i>II di Avvento</i>	08.00	Alla Madonna
	09.30	Muscas Raffaele (2° anniv)
	11.00	

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Murtas Gabriella e Antonio, Gilda e Pietro
	18.00 Girau Benigno, Marietta e Peppina <i>Al termine della S. Messa (tutti i giorni): Novena Immacolata Concezione</i>
17.00	Antonio e Quintina <i>Novena Immacolata Concezione</i>
17.00	Vitalio e Gabriele Marongiu <i>Novena Immacolata Concezione</i>
17.00	Domenico, Maria ed Erminia <i>Novena Immacolata Concezione</i>
17.00	Cabras Mario (trigesimo) e Beata <i>Novena Immacolata Concezione</i>
8.30	<u>ADORAZIONE EUCARISTICA</u>
	Confessioni 9.30-11.30 15.30-17.00
	S. Messa. Segue l'esposizione del SS.mo Sacramento e adorazione
	12.00 <i>Ora media e riposizione</i>
	15.00 <i>Esposizione del SS.mo Sacramento</i>
16.30 <i>Vespri e benedizione</i>	
17.00	In onore del Sacro Cuore - N.Imm.Con.
16.30	S. Messa dei ragazzi (<i>ad m. off.</i>)
18.00	Paolino, Annunziata e Mario <i>Novena Immacolata Concezione</i>
10.30	Caria Valeria
18.00	Secondo l'intenzione dell'offerente <i>Novena Immacolata Concezione</i>

La prima domenica dell'Avvento ci immette subito nell'attesa con la parola "VEGLIATE" ripetuta per ben tre volte nel brano del Vangelo di Marco. Lo stare attenti, il non dormire ci introduce al MOMENTO della visita di Gesù per ciascuno di noi. E' una visita improvvisa per la quale dobbiamo essere capaci di dare delle risposte al Dio che ci interpella e che ci vuole attenti a quanto ci capita ogni giorno. Non è solo il momento della morte naturale, ma di tutte quelle circostanze nelle quali dobbiamo fare i conti con la fede e con la carità vissuta. Modello di attenzione è Maria che ricordiamo e festeggiamo Immacolata. Festa molto sentita anche nella nostra cittadina e devozione cara soprattutto alla generazione non più giovanissime. Ci inoltriamo così nella scia delle novene che ci accompagnano al Natale. Ci stiamo dicendo in diversi modi che sarà un Natale speciale ma non sappiamo in realtà cosa ci accadrà. Abbiamo una certezza che siamo nell'attesa del Bambino Gesù. Cammineremo sicuri aiutati dalla PAROLA e comprenderemo sempre meglio che cosa sia in profondità il mistero. Ci aiuteranno i profeti particolarmente Isaia e si riprenderanno le promesse del Vecchio Testamento e gli atteggiamenti da assumere. E' quindi una trasformazione che pone ancora l'attenzione sul nostro modo di vedere e di capire: c'è bisogno di staccarci dalla mentalità mondana per assumere la mentalità evangelica. Quante volte ce lo diciamo: eppure quanta incongruenza e quante meschinità. Vogliamo augurarci che per tutti, liberi da fronzoli e da esteriorità, nasca il bisogno della verità e della consapevolezza che ci favoriscano nell'essere creature più credibili e più umane proprio come Gesù e Maria. **S.M.A.**